



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

**POLIZIA: SIULP, bene utilizzo permanente spray capsicum. Ora occorre introdurre anche taser.**

Appello a Ministro Alfano e Capo Polizia per iniziare subito sperimentazione.-

Avendolo richiesto con forza, perché aiuti il lavoro dei poliziotti ma contestualmente garantisce anche l'integrità di chi si oppone al rispetto delle regole con comportamenti violenti, salutiamo con favore l'introduzione in via definitiva dell'utilizzo dello spray a base oleoresi capsicum dopo la favorevole sperimentazione effettuata.

L'utilizzo di questi spray, in tutte le circostanze in cui alcuni soggetti si oppongono al rispetto delle regole - per scelta o perché alterati per utilizzo di alcol o droghe - dando vita a comportamenti violenti nei confronti di altri cittadini e degli stessi poliziotti, saranno sicuramente un valido ausilio per ricondurre alla calma e sedare tutte quelle situazioni violente che oggi, dovendo utilizzare strumenti di persuasione estremamente invasivi e pertanto pericolosi, posso causare seri danni.

Lo afferma in una nota il Segretario Generale del SIULP Felice ROMANO il quale, nel commentare positivamente l'adozione permanente dello spray al capsicum, sottolinea la necessità di attuare immediatamente anche la sperimentazione del taser come ulteriore strumento per affrontare facinorosi e violenti riducendo al minimo ogni possibilità di danno a queste persone quando intervengono operatori delle Forze di polizia.

Il Taser come lo spray al peperoncino, sottolinea il leader del SIULP, sono strumenti già ampiamente utilizzati da moltissime Forze di polizia nel mondo con grande successo non solo nella fase di intervento repressivo ma anche come dissuasori preventivi per evitare di venire a contatto con i facinorosi.

Nel corso della sperimentazione, continua Romano, abbiamo avuto modo di verificare, sin da subito, che nelle realtà in cui lo spray è stato testato previa ampia pubblicità dell'utilizzo vi è stato un calo degli "scontri fisici" tra operatori di polizia e facinorosi sino a circa l'80% rispetto al passato.

Questi elementi, insieme alla certezza che l'utilizzo di questi strumenti dissuasivi per la violenza non sono pericolosi, ci portano a rivendicare con forza anche la sperimentazione del taser quale ulteriore opportunità di intervento per gestire tutte le situazioni in cui si affrontano persone violente e in palese stato di aggressività.

**FLASH nr. 11 - 2016**

- POLIZIA: SIULP, bene utilizzo permanente spray capsicum. Ora occorre introdurre anche taser. Appello a Ministro Alfano e Capo Polizia per iniziare subito sperimentazione.
- Requisiti fisici per l'ammissione ai concorsi nelle forze armate, nelle forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei VV. F.
- Scrutinio per sovrintendente capo
- Migranti: Siulp, NO a uso della forza per prelievo impronte. Appello al governo
- In arrivo le buste arancioni INPS per i dipendenti pubblici
- Porto dell'arma d'ordinanza da parte del personale appartenente ai ruoli tecnico - scientifici della polizia di stato



Per questo facciamo appello al Capo della Polizia e al Ministro Alfano per iniziare immediatamente anche la sperimentazione del taser.

Siamo certi, conclude Romano, che la grande professionalità degli operatori di polizia e l'esperienza maturata sul campo, unitamente a questi strumenti, si potrà ridurre al massimo, per non dire eliminare del tutto, i rischi che in casi di interventi su persone alterate e violente si possano verificare incidenti incresciosi che mettono a repentaglio la sicurezza e l'integrità fisica sia degli operatori che degli stessi aggressori.

### **Lanci di agenzia**

#### **Polizia: siulp, bene spray al peperoncino, serve anche il taser**

Roma, 16 mar. (AdnKronos) – "Avendolo richiesto con forza, perché aiuta il lavoro dei poliziotti ma contestualmente garantisce anche l'integrità di chi si oppone al rispetto delle regole con comportamenti violenti, salutiamo con favore l'introduzione in via definitiva dell'utilizzo dello spray a base oleoresi capsicum dopo la favorevole sperimentazione effettuata".

Lo afferma in una nota il Segretario Generale del Siulp Felice Romano che, nel commentare positivamente l'adozione permanente dello spray al capsicum, sottolinea "la necessità di attuare immediatamente anche la sperimentazione del taser come ulteriore strumento per affrontare facinorosi e violenti riducendo al minimo ogni possibilità di danno a queste persone quando intervengono operatori delle Forze di polizia".

"L'utilizzo di questi spray, in tutte le circostanze in cui alcuni soggetti si oppongono al rispetto delle regole - per scelta o perché alterati per utilizzo di alcol o droghe - dando vita a comportamenti violenti nei confronti di altri cittadini e degli stessi poliziotti, sarà sicuramente -aggiunge- un valido ausilio per ricondurre alla calma e sedare tutte quelle situazioni violente che oggi, dovendo utilizzare strumenti di persuasione estremamente invasivi e pertanto pericolosi, posso causare seri danni".

"Nel corso della sperimentazione - continua Romano - abbiamo avuto modo di verificare, sin da subito, che nelle realtà in cui lo spray è stato testato previa ampia pubblicità dell'utilizzo vi è stato un calo degli "scontri fisici" tra operatori di polizia e facinorosi sino a circa l'80% rispetto al passato".

---

## **ANNETTA&ASSOCIATI**

### **Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati**

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

È possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

---

### **Requisiti fisici per l'ammissione ai concorsi nelle forze armate, nelle forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.301 del 29.12.2015 il Decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 2015, n. 207 recante "Regolamento in materia di parametri fisici per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate, nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma della legge 12 gennaio 2015, n. 2".

Il provvedimento è entrato in vigore il 13 gennaio 2016.

---

### **Scrutinio per sovrintendente capo**

Gli scrutini per merito comparativo per l'avanzamento alla qualifica di sovrintendente capo, sono attualmente in corso di valutazione e nei prossimi mesi maggio-giugno saranno inviate le relative notifiche.

## **Migranti: Siulp, NO a uso della forza per prelievo impronte. Appello al governo**

Anche i circa 2000 immigrati che in queste ore giungeranno a Messina, ancora una volta con un carico di dolore e di morte, e i 640 che ieri sono sbarcati a Pozzallo e che si aggiungono a quelli arrivati nel Porto di Reggio Calabria, sono l'ennesima prova del gravoso impegno che ogni giorno, le donne e gli uomini della Polizia di Stato in primis e poi di tutte le Forze di Polizia, affrontano per cercare di gestire, in maniera umana e dignitosa, l'epocale portata del fenomeno migratorio che si è sviluppato per effetto della guerra in Siria e nelle aree circostanti.

Un problema umano, sociale e soprattutto politico ancora una volta viene scaricato sulle sole spalle delle Forze di Polizia e delle Associazioni di Volontariato che, in questi mesi, insieme a noi hanno cercato di accogliere e gestire le migliaia e migliaia di profughi che, scappando dalla loro terra perché non ci sono più le condizioni per poter vivere senza essere travolti dalla guerra e dalla miseria, migrano alla ricerca di un posto dove poter vivere in pace per il futuro dei loro figli.

La stima di almeno 4000 morti in mare, dall'inizio della crisi, rendono ancora più pesante questo fardello che le donne e gli uomini in uniforme stanno affrontando con grande professionalità e con grande umanità mentre la politica europea, come giustamente ha richiamato il nostro Premier, continua a fare solo riunioni su riunioni senza dare nessun contributo concreto.

A questo si deve aggiungere che quando questa politica preannuncia un'iniziativa, la stessa è quasi sempre peggiore del male che deve affrontare come, ad esempio l'idea di dover utilizzare la forza per prelevare le impronte digitali.

Una boutade che oltre a non aiutare le Forze di Polizia espone i suoi appartenenti oltre al carico di lavoro anche a responsabilità penali ed esistenziali.

Lo afferma in una nota il Segretario Generale del SIULP Felice Romano nella quale, oltre a rappresentare la netta contrarietà ad una soluzione normativa di siffatta portata, anche per le implicazioni di carattere costituzionale che la stessa avrebbe, fa appello al governo affinché rifletta bene sul tipo di norma che vuole fare per rispondere alle assurde pressioni fatte dalla Commissione Europea.

È facile, continua il leader del SIULP, stando seduti sulle comode poltrone dei palazzi d'avorio della politica europea, immaginare che un operatore di polizia possa costringere con la forza un profugo che scappa dalla guerra e dalla miseria ad aprire le mani per prelevargli le impronte.

Abbiamo già dimostrato tecnicamente che il prelievo "forzoso" delle impronte è inutile, poiché non possono essere rilevati tutti gli elementi che servono per una identificazione certa, ma soprattutto dannoso. Giacché l'utilizzo delle forza, su chi scappa dalla violenza della guerra, è la peggiore risposta che si può dare ad un profugo, ma è anche la "trappola" più diabolica alla quale si vuole esporre il personale delle Forze di Polizia in quanto la responsabilità penale, nel nostro Paese, è e resta ancora personale e non di chi fa le leggi che poi non possono essere attuate.

Per questo, conclude Romano, faccio appello al Governo affinché al posto della forza ci siano dati gli strumenti e le risorse umane, non solo di polizia ma anche di mediatori culturali, affinché si possa raggiungere lo stesso risultato, ma nel rispetto dei valori di civiltà, di accoglienza e di rispetto delle leggi che sono proprie di ogni cultura avanzata e mi auguro restino anche della comunità Europea.

Roma, 17 marzo 2016

## Lanci di agenzia

### **Migranti: Siulp; no uso forza per impronte, polizia rischia**

“Ci sono responsabilità penali ed esistenziali, Governo rifletta”

(ANSA) - ROMA, 17 MAR – “L'idea di dover utilizzare la forza per prelevare le impronte digitali è una boutade che, oltre a non aiutare le forze di polizia, espone i suoi appartenenti oltre al carico di lavoro anche a responsabilità penali ed esistenziali”.

Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp. Oltre a “rappresentare la netta contrarietà ad una soluzione normativa di siffatta portata, anche per le implicazioni di carattere costituzionale che la stessa avrebbe”, Romano fa appello al Governo “affinché rifletta bene sul tipo di norma che vuole fare per rispondere alle assurde pressioni fatte dalla Commissione Europea. È facile - aggiunge - stando seduti sulle comode poltrone dei palazzi d'avorio della politica europea, immaginare che un operatore di polizia possa costringere con la forza un profugo che scappa dalla guerra e dalla miseria ad aprire le mani per prelevargli le impronte. Abbiamo già dimostrato tecnicamente che il prelievo ‘forzoso’ delle impronte è inutile, poiché non possono essere rilevati tutti gli elementi che servono per una identificazione certa, ma soprattutto dannoso”.

“L'utilizzo delle forza su chi scappa dalla violenza della guerra - rileva il leader del Siulp- è la peggiore risposta che si può dare ad un profugo, ma è anche la ‘trappola’ più diabolica alla quale si vuole esporre il personale delle forze di polizia in quanto la responsabilità penale, nel nostro Paese, è e resta ancora personale e non di chi fa le leggi che poi non possono essere attuate”.

### **In arrivo le buste arancioni INPS per i dipendenti pubblici**



L'Istituto previdenziale, con il Messaggio n.940, ha dato notizia dell'invio, attuato con specifiche comunicazioni personali, ai dipendenti pubblici iscritti alla gestione ex Inpdap, del cosiddetto estratto conto previdenziale.

Si tratta della istituzione di una “Banca dati” delle posizioni assicurative dei lavoratori della Pubblica Amministrazione, che fotografa, per il momento, la situazione, di natura previdenziale contributiva, di un primo contingente di circa 150 mila iscritti.

Il menzionato “estratto conto” e la sua effettiva disponibilità si è concretamente avviato con la Circolare INPS n. 124 del 24 giugno 2015, attraverso la sistemazione delle attività propedeutiche, di verifica contributiva, per ogni posizione iscritta nel denominato lotto 2 Inps.

Tale comunicazione viene inoltrata anche ai rispettivi “datori di lavoro” pubblici, ai quali l'Istituto chiede di fare da tramite, con i propri lavoratori, per renderli edotti dell'effettiva disponibilità degli estratti conto all'uopo predisposti.

L'invio è finalizzato alla eventuale presentazione di richieste di variazione/correzione della posizione assicurativa (RVPA) da parte dei diretti interessati, che può avvenire anche per mezzo e tramite degli Istituti di Patronato.

Ciascun Ente, datore di lavoro pubblico, riceverà, tramite Pec, da parte della Direzione Generale INPS, una serie di documenti:

- lettera esplicativa dell'operazione estratto contro previdenziale
- lettera standard per i dipendenti
- copia del Messaggio INPS 940
- file Excel con elenco dei dipendenti interessati all'invio.

Nel caso gli Enti datori di lavoro pubblici abbiano già comunicato all'Inps gli indirizzi mail istituzionali, dei propri dipendenti, sarà l'Istituto stesso ad inviare specifiche comunicazioni agli interessati. Le strutture territoriali INPS monitoreranno opportunamente gli esiti dell'operazione in argomento.

## **Porto dell'arma d'ordinanza da parte del personale appartenente ai ruoli tecnico – scientifici della polizia di stato**

Un nostro lettore, partendo dal contenuto dell'articolo 3 del D.P.R. 5 ottobre 1991 nr. 359, che stabilisce i criteri per l'armamento in dotazione al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e dal testo dell'art. 42 del D.P.R. 337/82 "ordinamento del personale della P. di S. che svolge funzioni tecnico-scientifiche", che, al comma 1 statuisce la discrezionalità, posta in capo al Ministro dell'interno, nell'attribuire al personale in parola la qualifica di agente di P.S., si chiede se il personale del ruolo tecnico che al termine del servizio porta l'arma in dotazione presso la propria abitazione, possa incorrere nella violazione dell'art. 4 della legge 895/67 "porto illegale in luogo pubblico di arma da guerra".

Detta eventualità viene paventata alla luce di una interpretazione normativa, che parte, a nostro avviso, da un errore che involge l'individuazione della qualifica che abilita al porto dell'arma in dotazione individuale (agente ed ufficiale di P.G. – Agente ed Ufficiale di P.S.).

In primis, nel premettere che il personale dei ruoli tecnici appartiene a tutti gli effetti alla Polizia di Stato, occorre spendere alcune considerazioni sulla qualifica di Agente ed Ufficiale di Polizia Giudiziaria nonché su quella di Agente ed Ufficiale di Pubblica Sicurezza, allo scopo di comprendere, attraverso una corretta esegesi delle fonti normative, quali siano le qualità che legittimano la detenzione ed il porto dell'arma in dotazione per il personale appartenente ai ruoli tecnici della Polizia di Stato.

Il secondo comma dell'articolo 42 del D.P.R. 337/82, in corrispondenza con la posizione di qualifica, attribuisce la qualifica di agente ed ufficiale di P.G. agli appartenenti ai ruoli tecnici. Detta attribuzione è diretta essendo disposta "ope legis".

Al riguardo, il Consiglio di Stato, Sez I, con parere del n. 448/2001 del 16 maggio 2001 richiamato dalla Circolare n.333-E/274.0/5 del 4 settembre 2001, ha chiarito che l'art. 42 del D.P.R. 337/82 e l'art. 7 del D.P.R. 24/4/82 n. 338 e successive modificazioni, nell'attribuire, rispettivamente, al personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica ed quello appartenente ai ruoli professionali sanitari della Polizia di Stato, la qualifica di ufficiale ed agente di polizia giudiziaria "limitatamente alle funzioni esercitate", non ha inteso conferire a detta limitazione un significato spazio-temporale (cioè solo durante l'orario e nello svolgimento del servizio). La limitazione in discorso avrebbe, invece, un riferimento squisitamente "settoriale" (cioè riguarda solo determinati reati).

Infatti, Secondo l'alto consesso amministrativo, soccorre nella fattispecie l'art. 57 del c.p.p., che distingue gli ufficiali e gli agenti di P.G. i quali sono, come noto, legittimati a svolgere le funzioni di polizia giudiziaria in via generale, provvedendo alla ricerca ed all'accertamento di qualsiasi reato senza limitazioni concernenti l'orario e lo svolgimento di servizio, da quelli che rivestono la qualifica di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le rispettive attribuzioni (ultimo comma art. 57).

Detti ultimi soggetti quindi svolgono le funzioni di polizia giudiziaria solo con riferimento ai reati accertati nell'esercizio dei compiti loro affidati dalla legge o dal regolamento che li riguarda (es. Ispettori del lavoro).

L'espressione "limitatamente alle funzioni esercitate" va quindi interpretata nel senso che il personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli tecnici o professionali esercita i poteri connessi alla qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria nei limiti della competenza propria del profilo professionale di appartenenza, ed in via permanente e non limitata all'orario di servizio.

Infatti, detto personale è comunque destinatario delle disposizioni contenute nell'art. 68 della legge 1 aprile 1981 n. 121, secondo cui gli appartenenti a tutti i ruoli della Polizia di



Stato sono comunque tenuti, anche fuori dal servizio, ad osservare i doveri inerenti alla loro funzione, compresi quelli di cui al D.P.R. 28/10/85, n. 782.

Il personale in questione, che, per quanto concerne l'attività di polizia giudiziaria, è a competenza limitata ma permanente, ha quindi, l'obbligo di intervenire anche fuori dal servizio, per determinati tipi di reati concernenti il settore cui sono destinati, per contrastare, ad esempio, frodi alimentari, reati ambientali, violazione delle norme poste a tutela della salute o della sicurezza nei luoghi di lavoro; reati informatici, ecc..

Occorre aggiungere che nel citato parere il Consiglio di Stato si è espresso altresì sul problema dell'intervento in flagranza di un reato di qualunque specie, osservando che, "è quanto mai opportuno un intervento legislativo inteso a definire i confini tra le competenze spettanti al personale dei diversi e numerosi settori e profili professionali tecnici di appartenenza – così come indicati nel D.M. 18/7/85 – che svolgono compiti del tutto ausiliari e strumentali rispetto a quelli di istituto, come chiarito da questo Consesso nel parere n. 106/99 del 7/6/99 concernente il regolamento relativo alla individuazione dei limiti di età per la partecipazione a concorsi pubblici. Ed invero il personale tecnico-professionale di cui trattasi, pur svolgendo attività di uguale dignità e prestigio di quello che espleta il servizio di polizia in senso stretto, è tuttavia soggetto a requisiti e procedure di reclutamento e addestramento differenti (si pensi anche alla previsione del D.P.R. 24/4/82 n. 339 che consente al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, giudicato assolutamente inadatto all'assolvimento dei compiti di istituto, di transitare nei ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica); e conseguentemente non dovrebbe essere tenuto ad intervenire, sia pure limitatamente al compimento di atti urgenti o in flagranza di un grave reato, in situazioni di pericolo per sé stesso o per gli altri".

Per quel che concerne le qualifiche di Agente ed ufficiale di Pubblica Sicurezza, il primo comma dell'articolo 42 del DPR 337/1982, come sostituito dall'articolo 8 del D.lvo 12 maggio 1995 nr. 197 dispone che "Il Ministro dell'interno, per esigenze di servizio, può attribuire, con proprio decreto, la qualifica di agente di pubblica sicurezza al personale appartenente ai ruoli degli operatori e collaboratori tecnici, dei revisori tecnici e dei periti tecnici, limitatamente alle funzioni esercitate e la qualifica di ufficiale di pubblica sicurezza al personale appartenente ai ruoli dei direttori tecnici e dei dirigenti tecnici limitatamente alle funzioni esercitate".

Nella pratica attuazione di questa disposizione, tuttavia, le attribuzioni di P.S. vengono conferite a tutto il personale interessato, senza eccezione alcuna, all'atto dell'immissione in servizio permanente, con decreto del Capo della Polizia.

Per completare l'analisi delle fonti normative va menzionato, infine, l'art. 73 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 – il quale stabilisce che salvo quanto previsto per i soggetti autorizzati, compresi gli ufficiali di pubblica sicurezza, a portare senza licenza le armi di cui all'art. 42 del T.U.L.P.S., "gli appartenenti alle forze dell'ordine con la qualifica di agenti di pubblica sicurezza "...portano, senza licenza, le armi di cui sono muniti, a termini dei rispettivi regolamenti".

Alla luce delle considerazioni che precedono, appare evidente in primo luogo che è la qualifica di Agente o Ufficiale di Pubblica sicurezza ad abilitare al porto e alla detenzione delle armi assegnate in dotazione individuale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 5 ottobre 1991 nr. 359; in secondo luogo che gli appartenenti al ruolo tecnico rivestono tale qualifica a livello permanente in virtù dell'art. 68 della legge 1 aprile 1981 n. 121, secondo cui gli appartenenti a tutti i ruoli della Polizia di Stato sono comunque tenuti, anche fuori dal servizio, ad osservare i doveri inerenti alla loro funzione, compresi quelli di cui al D.P.R. 28/10/85, n. 782.

Di conseguenza, anche l'appartenente ai ruoli tecnici della Polizia di Stato è pienamente abilitato al porto dell'arma individuale d'ordinanza anche fuori dall'orario di servizio ugualmente ai colleghi del ruolo ordinario.

**Corso di preparazione al concorso pubblico per All. v. ispettore della P. di S.**

**NON tralasciare nessuna opportunità:  
cogli l'occasione al volo  
per costruire il tuo futuro**

Il SIULP, in collaborazione con la Link Campus University, ha organizzato un corso di preparazione al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 dicembre 2015.



L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che, dall'interno o dall'esterno, aspirano a superare le prove della procedura concorsuale in discorso.

Il nostro scopo è quello di permettere, a costi veramente contenuti, di raggiungere efficaci standard di preparazione attraverso innovative piattaforme telematiche concepite per l'apprendimento a distanza, in modo da soddisfare anche le esigenze di chi, per problemi di lavoro, intenda seguirle in qualsiasi ora e da qualsiasi luogo si trovi.

Il corso completo, già sperimentato con successo, è composto da 3 fasi che permettono una completa preparazione a tutte le materie previste dal concorso per le prove scritte e orali.

**Fase 1**

- audio o video lezioni su tecniche di memorizzazione quiz per superare la prova preselettiva
- audio o video lezioni su impostazione e scaletta per la corretta redazione del tema con esempi concreti relativi all'interpretazione della normativa rilevante; tecniche di miglioramento della calligrafia; esempi di scrittura succinta e chiara
- audio o video lezioni sulle materie oggetto del concorso: diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale (materie necessarie anche ai fini della prova scritta), diritto civile, amministrativo, diritto costituzionale (circa 70/100 ore)
- invio di 8 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- assegnazione e correzione personalizzata di 1 tema: inviato via email, corretto analiticamente e accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato oltre che da un elaborato svolto correttamente sulla questione
- Esercizi di memorizzazione attraverso una App per smartphone con banca dati che conterrà i 5000 quiz ufficiali

**Fase 2 (a scelta del candidato)**

- assegnazione e correzione personalizzata di 4 temi con invio del miglior elaborato svolto per ogni tema accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato
- invio di 15 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- invio di audio o video lezioni sulle materie oggetto della prova scritta (diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale) con esempi di redazione di temi sulle questioni di maggiore interesse concorsuale

**Fase 3**

Coloro che hanno partecipato con successo alle prime due fasi riceveranno gratuitamente:

- una lezione frontale per la preparazione della prova orale
- una simulazione della prova orale via skype

**DOCENTI**

Avvocati con esperienza nell'insegnamento universitario - dottorandi di ricerca in materie giuridiche- e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato.

A scelta del candidato: è possibile iscriversi anche ad una sola fase.

### **COSTO**

- Fase 1 € 200 Iva inclusa
- Fase 2 € 300 Iva inclusa
- Fase 3 Gratuita

L'inizio del corso è previsto per la fine del mese di gennaio.

Per info:

scrivere a [corsopolizia@libero.it](mailto:corsopolizia@libero.it)

telefonare al nr. 3281843655 dalle 18.00 alle 20.00

---

### **Corso di preparazione concorso Commissario di Polizia 2016**

Il corso è erogato attraverso una piattaforma studiata per l'apprendimento a distanza e fornisce una preparazione completa per affrontare le prove concorsuali.

Il corso dura circa quattro mesi e si articola come segue:



- Verranno assegnati 8 temi con tracce sulle tematiche a maggiore probabilità di assegnazione al concorso. I temi saranno corretti analiticamente ed in modo personalizzato in prima persona dal docente.
- Si terranno 90 lezioni : 40 lezioni in materia di diritto penale (con riferimenti anche al diritto processuale penale) e 50 lezioni in materia di diritto amministrativo (con riferimento anche al diritto costituzionale e alla legislazione in materia di pubblica sicurezza). Le lezioni, che tenderanno a coprire gli argomenti di maggiore rilevanza e complessità del programma di studio, saranno di carattere teorico pratico con analisi delle possibili modalità di stesura di un tema d'esame sull'argomento ed analisi di tutte le questioni giurisprudenziali connesse all'istituto analizzato. Le lezioni in formato audio/video saranno inviate via mail.
- Sarà inviata una dispensa contenente la giurisprudenza e gli articoli di dottrina che sono stati oggetto di trattazione e degli esempi di temi correttamente svolti.

**DOCENTI:** avvocati con esperienza di docenza universitaria e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato, magistrati.

**CORREZIONE DEGLI ELABORATI REALMENTE PERSONALIZZATA:** Ogni elaborato assegnato verrà corretto realmente, in ogni sua parte, esclusivamente dal docente e non da terze persone. Ogni elaborato recherà, a margine ed in calce, un giudizio scritto ed un voto numerico, il tutto sottoscritto dal docente responsabile.

**NUMERO CHIUSO:** si prevede un numero massimo di 30 partecipanti.

Le lezioni saranno fruibili esclusivamente online comodamente da casa e verranno inviate in formato audio accessibili mediante la piattaforma della scuola.

**COSTO:** 400 euro iva inclusa

Chi è interessato ad ottenere 30 temi corretti analiticamente (in luogo di 8) può richiederlo espressamente al prezzo di euro 550 iva inclusa.

Per ogni informazione scrivere a: [corsopolizia@libero.it](mailto:corsopolizia@libero.it)

---

### **Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP**



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.





## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

# ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde **800 754445** [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)




**CESSIONE DEL QUINTO**

**PRESTITO CON DELEGA**

**PRESTITI PERSONALI**

**PRESTITI PENSIONATI**

**EUROCQS CARD**

**IN CONVENZIONE  
CON IL SIULP**



**ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.**

**DIREZIONE GENERALE ROMA**  
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146  
• Fax. 06 89280637 • [info@eurocqs.it](mailto:info@eurocqs.it)

**I NOSTRI AGENTI A:**  
Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551791003 iscritto all'elenco Generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 126 e seguenti del T.U.B. al n. 372/23 e al n. 1000203057 del R.D. (ex N.262), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso i filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it). Eurocqs S.p.A. oltre ad erogare direttamente finanziamenti, nel collocamento di vari prodotti (Cessione del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali) presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (Futuro SpA, Aceido SpA, Santander Consumer (Italia) SpA, Compas SpA, BIL Banca, Unicredit SpA), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.